

BOLLETTINO INFORMATIVO

GENNAIO 2015

SPECIALE LEGGE DI STABILITA' 2015 SINTESI

80 euro	La misura è diventata strutturale. Il bonus di 80€ in busta paga (960 € anno) viene dato come detrazione per i dipendenti che guadagnano fino a 26.000 €. Sono esclusi dal Bonus i pensionati e i lavoratori con reddito uguale o inferiore ai 8.000 € (incapienti).
Adozioni internazionali	Stanziamiento di sostegno pari a 5 milioni di euro.
Agenzia spaziale	Stanziamiento pari a 30 milioni di euro per il triennio 2015/2017.
Alluvioni	Stanziamiento di 8 milioni di euro per i comuni di Genova e 5 milioni di euro per le scuole della Sardegna.
Amianto	<p>Stanziamiento di ulteriori 45 milioni di euro destinati alle vittime e alle operazioni di bonifica.</p> <p>Ai fini del conseguimento delle prestazioni pensionistiche da parte dei lavoratori attualmente in servizio, con effetto dal 1° gennaio 2015, senza corresponsione di ratei arretrati, non si tiene conto dei provvedimenti di annullamento delle certificazioni rilasciate dall'INAIL per il conseguimento dei benefici pensionistici, salvo il caso di dolo dell'interessato accertato in via giudiziale con sentenza definitiva.</p> <p>Riconoscimento delle maggiorazioni Inps a favore di soggetti collocati in mobilità dalle aziende per cessazione dell'attività: indicazione del termine ultimo (fissato al 31.12.2015) per l'inoltro della domanda da parte dei lavoratori che risultano (sulla base di un accertamento definitivo) essere stati esposti all'amianto per oltre 10 anni (secondo il più vantaggioso regime previsto fino al 2.10.2003). Deve trattarsi di soggetti che avevano presentato domanda dopo il 2 ottobre 2003 (data dell'entrata in vigore del D.L. n. 269/2003), a condizione che abbiano ottenuto in via giudiziale definitiva l'accertamento dell'avvenuta esposizione all'amianto per un periodo superiore a 10 anni e in quantità maggiori dei limiti di legge.</p> <p>Estensione - in via sperimentale per il triennio 2015-2017 - della platea dei destinatari delle norme sul benefici previdenziali ed assistenziali: nello specifico:</p> <ul style="list-style-type: none">- estese in via sperimentale (2015-2017) le prestazioni assistenziali erogate dal Fondo per le vittime dell'amianto (nel limite delle risorse disponibili nel Fondo stesso) ai malati di mesotelioma che abbiano contratto la patologia, o, per esposizione familiare, ai lavoratori impiegati nella lavorazione dell'amianto ovvero per comprovata esposizione ambientale;- in deroga alla normativa previdenziale vigente, applicazione della maggiorazione contributiva (di cui all'articolo 13, comma 2, della L. 257/1992), ai fini del conseguimento del diritto alla decorrenza del trattamento pensionistico (solamente nel corso del 2015 e senza la corresponsione di ratei arretrati), anche per gli ex lavoratori, occupati in specifiche imprese (esercenti attività di scioibentazione e

	bonifica e con attività di lavoro cessata per chiusura, dismissione o fallimento e il cui sito sia interessato dal Piano di Bonifica da parte dell'Ente territoriale), a condizione che non abbiano maturato i requisiti anagrafici e contributivi previsti dalla normativa vigente e che risultino malati con patologia asbesto correlata (accertata e riconosciuta ai sensi dell'articolo 13, comma 7, della L. 257/1992).
Armi sceniche	Differito al 31 dicembre 2015 il termine entro il quale le armi da fuoco per uso scenico dovranno essere sottoposte (a spese dell'interessato) alla verifica del Banco Nazionale di Prova.
Auto	Divieto di circolazione per i veicoli cosiddetti "euro 0" a partire dal 1° gennaio 2019.
Bollo auto storiche	Sparisce l'esenzione per le auto comprese tra 20 e 30 anni di età mentre resta quella per le auto con più di 30 anni.
Bonus bebè	80 euro al mese per 3 anni per bambini nati o adottati entro il 31 dicembre 2015 riservato a famiglie con tetto Isee pari a 25mila euro annui. L'importo mensile raddoppia (cioè 160 euro al mese per 3 anni) in caso di famiglia in condizioni di povertà assoluta (valore Isee sotto i 7mila euro).
Buoni pasto aziendali	Aumenta da 5,29 euro a 7 euro l'importo dei ticket elettronici non sottoposto a tassazione (dal 1° luglio 2015).
Canone Rai 2015	Importo congelato, si pagherà la stessa cifra del 2014 (113,50 euro).
Comitato Italiano Paraolimpico	Stanziamiento annuale pari a 7 milioni di euro.
Compensazioni	Estesa al 2015 la possibilità di compensazione tra somme iscritte a ruolo e crediti commerciali con la pubblica amministrazione.
Cure termali	Dal 1° gennaio 2016 non saranno più coperte dal Servizio Sanitario Nazionale le cure termali che prevedevano l'erogazione di prestazioni economiche accessorie da parte di Inps e Inail.
Ebola e malattie infettive	Stanziamiento di 3 milioni di euro nel 2015 e 1,5 milioni di euro negli anni successivi destinati a sorveglianza e contrasto di malattie infettive.
Ecobonus e ristrutturazioni edilizie	Prorogate di un anno (2015) le aliquote massime degli sconti fiscali su ristrutturazioni edilizie (50%, che scenderà al 36% nel 2016) e riqualificazione energetica delle abitazioni (65%).
Ecoincentivi	Sparisce dal 1° gennaio 2015 l'agevolazione prevista dal Decreto Sviluppo (D.L. n. 83/2012) per l'acquisto veicoli ecologici.
Election day	Accorpamento delle elezioni amministrative e delle elezioni regionali 2015: si svolgeranno a maggio nello stesso giorno.
Evasione fiscale	Autorizzazione all'Agenzia delle Entrate all'utilizzazione totale delle banche dati ai fini della lotta all'evasione fiscale. Nuove misure di contrasto e quota riconosciuta ai Comuni pari al 55% per la compartecipazione al recupero nel triennio 2015/2017.
Fecondazione eterologa	Viene istituito il Registro nazionale dei donatori di cellule riproduttive con l'obiettivo di garantire la tracciabilità delle cellule riproduttive nel percorso donatore-nato e nato-donatore e assicurare il conteggio dei nati da cellule riproduttive di un singolo donatore.

Giustizia	Stanziamiento di 50 milioni di euro (2015), 90 milioni di euro (2016) e 120 milioni di euro (2017) per migliorare l'efficienza del sistema giudiziario e potenziare il cosiddetto processo telematico.
Hotel	Per alberghi e bed&breakfast che investiranno nella digitalizzazione wi-fi (con velocità di almeno 1 Mb/s in download) viene previsto uno specifico incentivo fiscale.
Imu-Tasi	Bloccato per il 2015 il tetto massimo (2,5 per mille) fino al quale i comuni possono aumentare l'imposizione fiscale sulla prima casa con un aumento extra limitato allo 0,8 per mille (quindi in totale 3,3 per mille) che scongiura quindi l'iniziale intenzione di innalzare la tassa fino al 6 per mille.
Irap	Totale deducibilità dell'Irap per i nuovi contratti (credito di imposta pari al 10% per chi non ha dipendenti). La base imponibile dell'IRAP verrà ridotta tramite l'integrale deduzione del costo sostenuto in riferimento ai lavoratori dipendenti a tempo indeterminato. Restano escluse dal beneficio le imprese che hanno alle proprie dipendenze collaboratori a progetto, collaboratori e tutti i lavoratori assunti con contratti a tempo determinato: per tali categorie di lavoratori, a decorrere dal 2015, continueranno ad essere applicate le "vecchie" deduzioni forfetarie. Pertanto, mentre in rapporto ai lavoratori dipendenti a tempo indeterminato è ammessa la deduzione integrale del costo del lavoro, in riferimento alle altre categorie di lavoratori trova applicazione la deduzione forfettaria fino ad oggi vigente.
Lavoratori socialmente utili (Lsu)	Stanziamiento pari a 100 milioni di euro annui a partire dal 2015.
Made in Italy	Piano straordinario di 220 milioni di euro così suddivisi: 130 milioni di euro nel 2015, 50 milioni di euro nel 2016 e 30 milioni di euro nel 2017.
Mobili	Viene prorogato fino al 31 dicembre 2015 il bonus per detrarre il 50% sull'acquisto di mobili e grandi elettrodomestici (10 rate annuali e importo massimo pari a 10mila euro) in abbinamento a ristrutturazione edilizia.
Patent box	Detassazione del 50% dei redditi provenienti dall'utilizzazione di marchi e brevetti e dalla plusvalenza derivante dalla loro concessione a terzi (30% nel 2015 e 40% nel 2016).
Patronati	Tagli ridotti a 35 milioni di euro. Sono previste modifiche alla legge che ne regola istituzione ed esercizio e ridotti anche gli stanziamenti in loro favore. Nello specifico, si intende introdurre norme volte a: - individuare nuovi criteri di rappresentatività minimi ai fini della costituzione dei patronati (basati sulla popolosità delle province in cui gli istituti operano); - ampliare l'ambito delle attività esercitabili, anche attraverso convenzioni con la Pubblica Amministrazione e datori di lavoro privati; - introduzione di prestazioni per le quali si potranno richiedere contributi economici, - garantire maggiore trasparenza gestionale (con l'introduzione dell'obbligo di adottare uno schema di bilancio analitico di competenza, redatto secondo modalità definite dal Ministero del lavoro); - commissariare gli istituti non sufficientemente attivi in relazione alle attività oggetto di finanziamento pubblico e a rimodulare le modalità di sostegno, come sopra indicato.
Pellet	L'Iva sale dal 10 al 22%.

Modifica al regime tributario dei fondi pensione	In particolare, si segnala l'innalzamento dell'aliquota di tassazione dall'11 al 20 per cento per i fondi pensione e dall'11 al 17 per cento per la rivalutazione del TFR (trattamento di fine rapporto).
Pubblico impiego	Blocco dei contratti pubblici anche per il 2015. Si proroga fino al 31 dicembre 2015 il blocco economico della contrattazione nel pubblico impiego, già previsto fino al 31 dicembre 2014 dalla normativa vigente, con conseguente slittamento del triennio contrattuale dal 2015-2017 al 2016-2018; si estende fino al 2018 l'efficacia della norma in base alla quale l'indennità di vacanza contrattuale da computare quale anticipazione dei benefici complessivi che saranno attribuiti all'atto del rinnovo contrattuale è quella in godimento al 31 dicembre 2013; si proroga fino al 31 dicembre 2015 il blocco degli automatismi stipendiali del personale non contrattualizzato, ferma restando l'esclusione dal blocco dei magistrati.
Quote latte	Stanziamiento pari a 108 milioni di euro per il prossimo triennio: 8 nel 2015, 50 nel 2016 e 50 nel 2017.
Regime dei minimi	Viene sostituito da un nuovo regime a forfait che sarà variabile da attività ad attività e prevederà un'imposta del 15% da calcolare, in base all'attività, non più sulla differenza ricavi/costi ma in base ad uno specifico coefficiente (per i professionisti sarà ad esempio del 78%). Anche le soglie di fatturato saranno variabili in base all'attività e andranno da un minimo di 15mila euro per i professionisti ad un massimo di 40mila euro per ristoratori e albergatori. Importo massimo di 5mila euro di spese per collaboratori e dipendenti, esenzione IVA (tranne alcune eccezioni) e limite a 20mila euro per i beni strumentali. Sparisce il livello minimo imponibile per i contributi previdenziali che saranno calcolati unicamente in percentuale (variabile da attività ad attività) sul reddito.
Taglio Regioni Province e Comuni	Taglio di 4 miliardi di euro alle Regioni. Alle province un taglio secco di 1 miliardo nel 2015, 2 miliardi nel 2016 e 3 miliardi nel 2017. I comuni, a loro volta, taglio di 1,2 miliardi, su una loro spesa totale di 86 miliardi (Siope), cioè un taglio dell'1,40% circa. Nel 2017, il taglio definitivo assestato di 3 miliardi alle province sarà da rapportare alla spesa di oggi di circa 9,5 miliardi e si avrà l'incidenza mostruosa del 31% circa.
Scuola	Al fine di dotare il Paese di un sistema d'istruzione scolastica che si caratterizzi per un rafforzamento dell'offerta formativa e della continuità didattica, per la assunzione dei docenti e per una sostanziale attuazione del piano buona scuola, è istituito un fondo denominato «Fondo "La buona scuola"», con la dotazione di 1.000 milioni di euro per l'anno 2015 e di 3.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016. E' inoltre autorizzata la spesa di 5 milioni di euro nel 2015 per interventi di messa in sicurezza e ristrutturazione degli edifici scolastici delle scuole materne, elementari e medie dei comuni della Sardegna danneggiati dagli eventi alluvionali del mese di novembre 2013. Previsti 130 milioni di euro per il personale di pulizia. Dal 1/09/15 il personale tecnico amministrativo/impiegatizio se assente (malattia, ferie, ecc.) non verrà sostituito. I collaboratori scolastici verranno sostituiti solo dopo una settimana continuativa di assenza. Per l'anno scolastico 2015/2016 sono previsti tagli per 2020 amministrativi.
Sla - Fondo per le politiche sociali - Fondo per il diritto al lavoro dei disabili	Stanziamiento pari a 400 milioni di euro (2015) e 250 milioni di euro (2016) in favore delle persone affette da sclerosi laterale amiotrofica. Viene incrementato lo stanziamento del Fondo nazionale per le politiche sociali in misura pari a 300 milioni di euro annui a decorrere dal 2015. Si prevede un incremento della dotazione del Fondo per il diritto al lavoro dei disabili di 20 milioni di euro annui a decorrere dal 2015.
Social card	Dal 2015 lo stanziamento dedicato (previsto dal Decreto Legge 25 giugno 2008, n. 112) aumenta di 250 milioni di euro.

Terremoti	Stanziamenti per i comuni colpiti in Abruzzo ed Emilia Romagna. Sospensione della Tasi 2015 per i proprietari colpiti dal sisma dell'Aquila.
TFR	<p>Possibilità per il lavoratore privato, dal 1° marzo 2015 al 30 giugno 2018, di trasformarlo in una integrazione della retribuzione mensile.</p> <p>In via sperimentale, in relazione ai periodi di paga decorrenti dal 1° marzo 2015 al 30 giugno 2018, i lavoratori dipendenti del settore privato, esclusi i lavoratori domestici e i lavoratori del settore agricolo, che abbiano un rapporto di lavoro in essere da almeno sei mesi presso il medesimo datore di lavoro, possono richiedere al datore di lavoro medesimo, entro i termini definiti con il DPCM che ne stabilisce le modalità di attuazione, di percepire la quota maturanda del TFR (ex articolo 2120 c.c.), compresa quella eventualmente destinata ad una forma pensionistica complementare. Si procederà tramite liquidazione diretta mensile della medesima quota maturanda come parte integrativa della retribuzione. Si applicherà alla predetta parte integrativa della retribuzione la tassazione ordinaria; quanto erogato non sarà imponibile ai fini previdenziali. Inoltre, soli fini della verifica dei limiti di reddito complessivo non si tiene conto dell'eventuale erogazione diretta della quota maturanda del TFR consentita dalla legge.</p> <p>La manifestazione di volontà, qualora esercitata, è irrevocabile fino al 30 giugno 2018. In assenza di espressione di volontà, resta ferma la normativa vigente.</p> <p>Le presenti norme non si applicano nel caso di aziende sottoposte a procedure concorsuali/dichiarate in crisi ex lege n. 297/82.</p> <p>Inoltre:</p> <ul style="list-style-type: none"> - per i datori di lavoro che abbiano alle proprie dipendenze meno di 50 addetti e <i>non optino</i> per lo schema di accesso al credito si applicano misure compensative di carattere fiscale e contributivo attualmente previste dall'articolo 10 del D.lgs. n. 252 del 2005 per le imprese che versano il TFR a forme di previdenza complementare ovvero al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS, relativamente alle quote maturande liquidate come parte integrativa della retribuzione sopra descritte - ai datori di lavoro che abbiano alle proprie dipendenze meno di 50 addetti, i quali <i>optino</i> per lo schema di accesso al credito, si applicano solo le disposizioni di cui al comma 2 dell'articolo 10 del D.lgs. n. 252 del 2005. I medesimi datori di lavoro versano un contributo mensile al Fondo di garanzia per l'accesso ai finanziamenti pari a 0,2 punti percentuali della retribuzione imponibile ai fini previdenziali nella stessa percentuale della quota maturanda liquidate come parte integrativa della retribuzione.
Tribunale di Palermo	Stanziameto di 6 milioni di euro per la ristrutturazione della sede giudiziaria con finalità antiterroristiche.
Unione Italiana Ciechi	Stanziameto di 6,5 milioni di euro.
Assunzione di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità	Concessione degli sgravi contributivi (ex legge n. 223, art. 8, co.2 e 25, co. 9 consistenti nell'applicazione dell'aliquota contributiva fissata per gli apprendisti, e pari in generale al 10%, per un periodo di 18 mesi per assunzioni a tempo indeterminato e di 12 mesi per assunzioni a tempo determinato) in caso di assunzione fino al 31.12.2012 di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (entro il limite massimo di 35.550.000 euro) (cd. Piccola mobilità).

Fondo riforma del mercato del lavoro	<p>Istituzione di un apposito fondo per fare fronte agli oneri derivanti dall'attuazione dei provvedimenti normativi di riforma degli ammortizzatori sociali, ivi inclusi gli ammortizzatori sociali in deroga, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, di quelli in materia di riordino dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro, nonché per fare fronte agli oneri derivanti dall'attuazione dei provvedimenti normativi volti a favorire la stipula di contratti a tempo indeterminato a tutele crescenti. Viene stabilita la dotazione economica stabilita per gli anni 2015 e oltre. In particolare, la dotazione prevista è di 2.200 milioni di euro per ciascuno degli anni 2015 e 2016 e di 2.000 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2017.</p>
Gestione piani di esubero	<p>Viene esteso a tutto il 2015, nel limite di 60 milioni di euro e al fine di consentire il completamento (nel corso dello stesso 2015) dei piani di gestione degli esuberi di personale relativi al 2014, il finanziamento (art. 1, co. 183, della L. stabilità 2014, L. 147/2013) ed erogato per la proroga di 24 mesi della cassa integrazione guadagni straordinaria (CIGS) per cessazione di attività.</p>
Soppressione dei benefici contributivi ex legge n. 408/90	<p>Vengono soppressi, con riferimento alle assunzioni decorrenti dal 1° gennaio 2015, i benefici contributivi - previsti dall'art. 8, co. 9 della L. n. 407/1990 - nei confronti dei datori di lavoro in caso di assunzioni con contratto a tempo indeterminato di lavoratori disoccupati da almeno ventiquattro mesi o sospesi dal lavoro e beneficiari di trattamento straordinario di integrazione salariale da un periodo uguale.</p>
Modifiche alla riforma Fornero sulle pensioni – ricalcolo	<p>Viene introdotto un limite ai trattamenti pensionistici, prevedendo che non possano eccedere l'importo che sarebbe stato liquidato secondo le regole di calcolo vigenti prima dell'entrata in vigore della riforma pensionistica (di cui all'articolo 24 del D.L. 201/2011, cd. Riforma Fornero). Ai fini della determinazione del trattamento, si computa l'anzianità contributiva necessaria per il conseguimento del diritto alla pensione, integrata dai periodi contributivi maturati tra la data del conseguimento del diritto alla pensione e la data di decorrenza del primo periodo utile ai fini dell'erogazione della pensione medesima. Il limite si applica anche ai trattamenti pensionistici già liquidati alla data di entrata in vigore della legge.</p> <p>Inoltre, resta fermo, in ogni caso, il termine di 24 mesi (per i lavoratori pubblici che accedano al pensionamento con un'età inferiore a quella corrispondente ai limiti di età) per la liquidazione dei trattamenti di fine servizio.</p> <p>Le economie, accertate a consuntivo, derivanti dall'applicazione del limite di calcolo dei trattamenti pensionistici, affluiscono in un apposito Fondo (istituito presso l'INPS) finalizzato a garantire l'adeguatezza delle prestazioni pensionistiche in favore di particolari categorie, da individuare con apposito DPCM (con il quale si definiscono anche i criteri e le modalità di utilizzo del Fondo).</p>
Fondi interprofessionali per la formazione continua	<p>Con effetto dall'anno 2015 è disposto il versamento all'entrata del bilancio dello Stato, da parte dell'INPS, di 20 milioni di euro per l'anno 2015 e di 120 milioni di euro annui a decorrere dall'anno 2016; tali risorse gravano sulle quote destinate ai fondi interprofessionali per la formazione continua.</p>
Sgravi contributivi per assunzioni a tempo indeterminato dal 1° gennaio 2015	<p>Con riferimento alle assunzioni con contratto di lavoro a tempo indeterminato nel settore privato – ad esclusione del settore agricolo – effettuate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2015, ai datori di lavoro è riconosciuto, per un periodo massimo di 36 mesi, l'esonero dal versamento dei contributi previdenziali a carico dei datori di lavoro, nel limite massimo di un importo di esonero pari a 8.060 euro su base annua (max 24.180 euro).</p> <p>Restano esclusi i premi e contributi dovuti all'Inail.</p> <p>L'esonero:</p> <ul style="list-style-type: none"> spetta ai datori di lavoro in presenza di nuove assunzioni ad esclusione di quelle relative a lavoratori che nei 6 mesi precedenti siano risultati occupati a tempo indeterminato presso qualsiasi datore di lavoro. spetta qualora il lavoratore sia occupato, presso altri datori di lavoro, con

	<p>contratti flessibili (contratto a termine, co.co.pro., ecc.).</p> <p>non spetta con riferimento a lavoratori per i quali il beneficio sia già stato usufruito in relazione a precedente assunzione a tempo indeterminato.</p> <p>non è cumulabile con altri esoneri o riduzioni delle aliquote di finanziamento previsti dalla normativa vigente.</p> <p>non è dovuto per le assunzioni in apprendistato e dei contratti di lavoro domestico.</p> <p>In considerazione di questo nuovo sgravio contributivo, viene eliminato, dal 1° gennaio 2015, il beneficio contributivo previsti in caso di assunzione di disoccupati e soggetti in cassa integrazione straordinaria di lunga durata, di cui all'articolo 8, comma 9, della legge 29 dicembre 1990, n. 407.</p> <p>L'incentivo è finanziato con 1 miliardo di euro per ciascuno degli anni 2015, 2016 e 2017 e 500 milioni di euro per il 2018. L'INPS provvede al monitoraggio del numero di contratti incentivati e delle conseguenti minori entrate contributive, inviando relazioni mensili al Ministero del lavoro e al Ministero dell'economia e delle finanze.</p>
<p>Abolizione penalizzazione sulla pensione anticipata</p>	<p>Con effetto sui trattamenti pensionistici decorrenti dal 1° gennaio 2015 e per chi matura i requisiti entro il 31/12/2017, non si applicano le penalizzazioni previste per coloro che accedono a pensione prima dei 62 anni di età.</p> <p>Dal 2018, chi maturerà i requisiti e intenderà andare in pensione prima del 62 anno di età, subirà le decurtazioni previste dalla legge.</p>
<p>Pagamenti pensioni</p>	<p>Coloro che percepiscono il doppio assegno INPS-INPDAP, dovrebbero ricevere la pensione il 10 del mese. Secondo le stime, la norma riguarda circa 800mila pensionati che hanno lavorato sia nel pubblico sia nel privato. Per tutti gli altri pensionati, il pagamento dovrebbe restare immutato (al primo giorno del mese.)</p>
<p>Pensioni private Fondi complementari</p>	<p>E' una delle misure su cui si è discusso fino all'ultimo. Restano gli aumenti fiscali a carico dei fondi pensione (dall'11,5 al 20%) e delle casce di previdenza private (dal 20 al 26%), ma in entrambi i casi è prevista la possibilità di un credito d'imposta, al 6% per le casce dei professionisti e al 9% per i fondi. Per ottenere questa agevolazione, casce e fondi di previdenza complementare dovranno però effettuare investimenti, per una somma pari al risparmio fiscale, in infrastrutture.</p>
<p>Società Partecipate</p>	<p>Nella Legge di Stabilità 2015, pubblicata nella Gazzetta ufficiale di ieri, sono contenute alcune disposizioni volte a disciplinare il processo di riorganizzazione e riduzione delle società partecipate. Anche se, come abbiamo scritto nell'articolo "Legge di Stabilità 2015: speciale enti locali e taglio delle partecipate. Nessuna sanzione per chi non taglia?", non ci sarà nessuna sanzione per chi non taglia lasciando – per ora? – solo sulla carta il Piano Cottarelli di razionalizzazione presentato lo scorso agosto.</p> <p>Precisamente il comma 611, che si riporta qui di seguito, dispone chiaramente una riduzione delle società partecipate entro il 31 dicembre 2015, seguendo alcuni criteri indicati nello stesso comma.</p> <p>611. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 3, commi da 27 a 29, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, e successive modificazioni, e dall'articolo 1, comma 569, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, le regioni, le province autonome di Trento e di Bolzano, gli enti locali, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, le università e gli istituti di istruzione universitaria pubblici e le autorità portuali, a decorrere dal 1° gennaio 2015, avviano un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, in modo da conseguire la riduzione delle</p>

stesse entro il 31 dicembre 2015, anche tenendo conto dei seguenti criteri:

- a) eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione;
- b) soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- c) eliminazione delle partecipazioni detenute in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
- d) aggregazione di società' di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- e) contenimento dei costi di funzionamento, anche mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Al successivo **comma 612** si prevede che gli enti predispongano entro il 31 marzo 2015 un piano operativo di razionalizzazione delle società e partecipazioni, da trasmettere alla Sezione Regionale Corte dei conti.

612. I presidenti delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano, i presidenti delle province, i sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni di cui al comma 611, in relazione ai rispettivi ambiti di competenza, definiscono e approvano, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, le modalità e i tempi di attuazione, nonché l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire. Tale piano, corredato di un'apposita relazione tecnica, è trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicato nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. Entro il 31 marzo 2016, gli organi di cui al primo periodo predispongono una relazione sui risultati conseguiti, che è trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti e pubblicata nel sito internet istituzionale dell'amministrazione interessata. La pubblicazione del piano e della relazione costituisce obbligo di pubblicità ai sensi del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Che fine fa il **personale impiegato nelle partecipate in dismissione**? Come si legge nel **comma 614**, nelle procedure di liquidazione si applicano le norme relative alle procedure di mobilità di personale tra società partecipate dalle pubbliche amministrazioni ed il reimpiego del personale in esubero, nonché al regime fiscale delle operazioni di scioglimento e di alienazione delle società controllate da tutte le p.a.

614. Nell'attuazione dei piani operativi di cui al comma 612 si applicano le previsioni di cui all'articolo 1, commi da 563 a 568-ter, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, e successive modificazioni, in materia di personale in servizio e di regime fiscale delle operazioni di scioglimento e alienazione. Le disposizioni del comma 568-bis dell'articolo 1 della legge n. 147 del 2013 si applicano anche agli atti finalizzati all'attuazione dei predetti piani operativi deliberati entro il 31 dicembre 2015.

La Tabella è aggiornata al 15.01.2015 – il contenuto dei singoli capitoli può variare in funzione delle eventuali modifiche legislative e/o specifiche circolari ministeriali